Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Venerdì 30 Marzo** | **Numero 75**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

È in vendita, dalla Tipografia delle Mantellate in Roma, al prezzo di L. 1.00, un volume di 228 pagine, contenente il testo unico della « Legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164, » col richiamo per ciascun articolo alle rispettive disposizioni regolamentari; il « Regolamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, » col corrispondente richiamo agli articoli della Legge, nonchè le « Istruzioni per gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regio decreto *che inscrive nell'Elenco delle provinciali di Napoli una strada comunale consortile* — **Decreto Ministeriale** *col quale si proroga al 30 giugno p. v. la facoltà concessa agli Istituti di emissione di scontare cambiali ad un saggio inferiore al normale* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di certificati* (2ª Pubblicazione) - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno e Camera dei Deputati: *Sedute del 29 marzo* — **Diario Estero — Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 novembre 1897, colla quale il Consiglio Provinciale di Napoli, accogliendo l'istanza dei Comuni di Cercola e di S. Sebastiano al Vesuvio, stabiliva di classificare fra le provinciali la strada consortile Luca Giordano, che unisce i Comuni suddetti;

Omissis

Visto il voto 15 febbraio 1900 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 (allegato *F*) sui Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Napoli la strada comunale consortile denominata Luca Giordano, che unisce i Comuni di Cercola e di S. Sebastiano.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1900.

UMBERTO.

LACAVA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto Ministeriale del 23 dicembre u. s., col quale gli Istituti di emissione vennero autorizzati a scontare, durante il primo trimestre dell'anno 1900, ed un saggio inferiore a quello normale, nel limite minimo del quattro per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali o bancarie di prima ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto;

Determina:

La facoltà concessa agli Istituti di emissione col citato decreto Ministeriale è prorogata per il trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1900.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1900.

Il Ministro
P. BOSELLI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	767478	Rinaldi Pulcheria di Giovanni, moglie di Marvaglia Filippo fu Gioacchino, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	Lire	200 —	Roma
»	1183884	Fiengo Rosa di Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli.	»	50 —	»
»	822826 Solo certificato di proprietà	Cacace Teodorico fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre d'Amato Caterina fu Gaetano, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto a d'Amato Caterina fu Gaetano, vedova di Cacace Carlo (Vita sua natural durante)	»	35 —	»
»	856271 Solo certificato di proprietà	Cacace Teodorico, il resto come sopra	»	1665 —	»
Prestito Pontificio 1860-64	1033	Venerabile Ospizio in Roma della SS. Assunta detto di Tata Giovanni, pel Pio Legato Lera. Dichiarazione di esistenza.	»	75 —	»
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4974	Fidecommissaria dell'Eredità di Gaspare Kyryeleyson .	»	187 96	Palermo
Consolidato 5 %	24202 / 207142	Chiesa di Santa Rosa dell'arte della Lana in Napoli, pel Legato di Messe, disposto dalla fu Angela Martusciello, rappresentata dai Governatori *pro-tempore* (Con annotazione)	»	60 —	Napoli
»	15090 / 410390	Fondazione Vignolo Battista *quondam* Onofrio, per celebrazione di messe all'Altare di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova sotto la Amministrazione dei Marchesi Mambilla Paolo, Giacinto, Emanuele, Clavarino e del Sindaco *pro-tempore* di Genova	»	20 —	Torino
»	1667 / 81077 Assegno provv.	Fondazione Vignolo Battista fu Onofrio, il resto come sopra	»	0 60	»
»	135322 / 530622	Parrocchia di Alice Superiore (Ivrea) (Con avvertenza) .	»	40 —	»
»	135323 / 530623	Detta (Con avvertenza)	»	50 —	»
»	141934 / 537234	Detta (Con avvertenza)	»	60 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	610973	Beneficio Parrocchiale di Alice Superiore (Torino) (Con avvertenza) . . . . *Lire*	6[illegible] —	Firenze
»	826117	Beneficio Parrocchiale di San Martino Vescovo in Alice Superiore (Torino) . . . . »	1[illegible]5 —	Roma
»	705182	Ferguson Emma Graziella di Dudley Marvin, nubile, domiciliata in Firenze (Con annotazione) . . . . »	1600 —	»
»	70010 / 465310	Scerpilla Dottore Gabriele (Con annotazione) . . . . »	50 —	Torino
Consolidato 3 %	3979	Venerabile Opera del Cottone nella Pieve di Polveraia, Diocesi di Pitigliano . . . . »	30 —	Firenze
»	37487	Opera Laicale di San Matteo Apostolo in Polveraia, Frazione di Scansano (Grosseto) . . . . . »	3 —	Roma
Consolidato 5 %	11 1867	Opera Pia Richizi di Stoffel [illegible] (Con avvertenza) »	30 —	»
»	43041 / 22[illegible]81	Cappellania istituita da Bruno Porzio per la proprietà e per l'usufrutto al Rettore *pro-tempore* della Chiesa di San Bartolomeo in Napoli . . . . . . »	1[illegible]0 —	Napoli
»	52[illegible]9 / 235[illegible]2[illegible]	Cappella di Santa Maria della Candelora, e per Essa al Rettore *pro-tempore*, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	20 —	»
»	11108[illegible]	Castagneri De Chateauneuf Contessina Benedetta di Renato, nubile, domiciliata in Piacenza (Con annotazione) . . . . »	20[illegible] —	Roma
»	3[illegible]161 / 213101	Cappellania laicale perpetua, fondata da [illegible] di Bernardo, istituita nella Chiesa di Montecalvario, e per essa al Rettore *pro-tempore*. . . . . . . »	125 —	Napoli
»	513618	Cappellania istituita da Celso Natale (Con annotazione). »	480 —	Firenze
»	95722 Assegno provv.	Cappellania, ecc., come sopra (Con annotazione) . . »	3 75	»
»	117815 / 511115 Solo certificato di proprietà	Masenza Antonietta, nubile, fu [illegible], domiciliata in Torino minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Francesca Gaggi. Con vincolo di usufrutto a Masenza Francesca vedova, nata Gaggi . . . . »	900 —	Torino
»	857761 Solo certificato di proprietà	Reale Rachele, Gaetano e Riccardo fu cavaliere Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Ghelfi Doralice fu Pietro, vedova Reale, domiciliati in Piacenza, con annotazione d'usufrutto sua vita durante al signor Reale dottore Antonio fu Gaetano, domiciliato a Milano . . . . »	2100 —	Roma
»	43523 / 220463 Solo certificato di proprietà	Libera Raffaele di Michele per la proprietà, e per l'usufrutto al [illegible] Michele, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	10[illegible] —	Napoli
»	98583 / 271523 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappella laicale perpetua istituita dalla signora Adelaide [illegible] Lucchesi Palli nella Chiesa di San Francesco di Paola in Monreale. L'usufrutto di detta rendita spetta ad Edoardo Lucchesi Palli, fu Ferdinando, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . »	460 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	633153 Solo certificato di proprietà	Dellepiane Luigia fu Adolfo, moglie di Romanelli Davide Salvatore, domiciliata in Genova, vincolata per rappresentare parte della dote della titolare e per usufrutto spettante alla signora Centenaro Teresa fu Gaetano vedova in prime nozze di Antonio Corradi, ed in seconde nozze di Adolfo Dellepiane . . . *Lire*	65 —	Firenze
»	1181822	Congregazione di Carità di Civitavecchia (Roma) pel locale Orfanotrofio Femminile già Conservatorio Camerale da essa amministrato (Con avvertenza) . . »	25 —	Roma
»	19609 / 202549 Solo certificato di proprietà	Primicerio Matteo fu Sabato domiciliato a Napoli per la proprietà e per l'usufrutto a Primicerio Raffaele di Matteo sua vita durante (Con annotazione). . . »	170 —	Napoli
»	46349 / 229289 Solo certificato di proprietà	Primicerio Matteo fu Sabato per la proprietà, domiciliato in Napoli. Con annotazione d'usufrutto a Primicerio Raffaele di Matteo sua vita durante (Con annotazione). . . . . »	5 —	»
»	27554 / 210194 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dal fu Filippo Fumo nella Chiesa del Salvatore agli Orefici in Napoli e per essa il Cappellano signore Molinaro Pasquale di Mariano sua vita durante, domiciliato in Napoli, vincolata per patrimonio sacro e Cappellania del suddetto Molinaro sua vita durante e nello stato sacerdotale . . »	310 —	»
»	41318 / 436618	Confraternita dell'Oratorio della Morte ed Orazione in Rapallo . . . . »	40 —	Torino
»	733208	Ruzzi Aniceto di Leandro, domiciliato in Parma (Con annotazione)	10 —	Roma
»	68735 / 464035	Fondazione di Negrone Serra Benedetta per celebrazione di messe all'altare di Sant'Antonio di Padova nella Chiesa dei R. R. P. P. Conventuali di San Francesco di Castelletto in Genova (Con annotazione). . . »	75 —	Torino
»	72619 / 467919	Fondazione suddetta (Con annotazione) . . . . . »	5 —	»
»	62144 / 457444	Fondazione di Raimondo Stefano fu Francesco per una messa quotidiana nella Chiesa di San Gerolamo fuori le porte di Carbonara in Genova sotto l'Amministrazione di detta Chiesa . . . . »	80 —	»
»	1182938	Griotti Domenico fu Francesco, domiciliato a Castel San Giovanni (Piacenza) (Con annotazione). . . . »	100 —	Roma
»	1048686 Solo certificato di proprietà	Falletti di Villafalletto Conte Giuseppe fu Conte Pietro, domiciliato a Torino, con annotazione di usufrutto ad Orsina Passerin d'Entreves fu Conte Claudio vedova di Pietro Falletti di Villafalletto, vita durante . »	250 —	»
»	73314 / 468614	Cellone Lorenzo del vivente Cesare domiciliato in Bruino (Torino) (Con annotazione) . . . . »	60 —	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	92359 / 437659	Cellone Lorenzo del vivente Cesare domiciliato in Balangero (Con annotazione)	Lire	20 —	Torino
»	1128715	Suddetto, domiciliato a Torino (Con annotazione) . .	»	340 —	»
»	809743	Cappellania quotidiana istituita dal fu Russo Luigi fu Pietro, sotto l'Amministrazione del Rettore *pro-tempore* nella Chiesa del Gesù vecchio nella strada del Salvatore (Con annotazione)	»	455 —	Roma
»	48552 / 165152 Solo certificato di proprietà	Ponzoni Amalia fu Paolo, maritata Albasini, domiciliata in Milano, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Elisa Bonazzi vedova Ponzoni	»	80 —	Milano
»	1022666 Solo certificato di usufrutto	Barbato Luisa, moglie di Raffaele d'Aveta ed Aurea moglie di Giuseppe Artenori, sorelle fu Salvatore, eredi indivise di Barbato Maria fu Salvatore, domiciliate le prime in Ischia, l'altra in Napoli, vincolata per usufrutto spettante a Barbato Vincenzo fu Salvatore	»	105 —	Roma
»	64888 / 460188	Fondazione di Santo Stefano Giovanni per celebrazione di messe all'altare della SS. Vergine nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'Amministrazione del Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa medesima	»	20 —	Torino
»	47631 / 442931	Fondazione di Santo Stefano Giovanni, per celebrazione di messe all'altare della SS. Vergine nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'Amministrazione del Canonico Massaro *pro-tempore* della Chiesa medesima	»	5 —	»
»	104948 / 237888	Cappellania quotidiana istituita dal fu Russo Luigi fu Pietro, sotto l'Amministrazione del Rettore *pro-tempore* nella Chiesa del Gesù Vecchio nella strada del Salvatore in Napoli (Con annotazione). . . .	»	5 —	Napoli
»	723654	Morelli Francesco fu Enrico, domiciliato a Peveragno (Cuneo)	»	80 —	Roma
»	152763 / 335708 Solo certificato di usufrutto	Pinto Giuditta fu Andrea, vedova di Pasquale Cannavale, domiciliata in Napoli, con vincolo d'usufrutto a Rajola Raffaele di Gennaro	»	215 —	Napoli
»	1048637 Solo certificato di proprietà	Falletti di Villefalletto cavaliere Ludovico fu conte Pietro, domiciliato a Torino, con vincolo d'usufrutto spettante alla contessa Orsina Passerin d'Entreves, fu conte Claudio, vedova del conte Pietro Fallett di Villafalletto.	»	250 —	Roma
»	45146 / 301656	Sammartano Antonino di Carlo, domiciliato in Trapani (Con annotazione)	»	40 —	Palermo
»	1117766	Visconti Raimondo fu Pietro, domiciliato in Mezzomerico (Novara) (Con annotazione)	»	445 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	31390	Prebenda parrocchiale di Castel otto sopra Ticino pel quaresimale lasciato dalla fu Anna Bozzi (Con avvertenza)	Lire	160 —	Firenze
»	72694	S. A. l'Arciduca Francesco V ex Duca di Modena (Con annotazione)	»	90 —	»
»	15245 Assegno provv.	Detto	»	0 94	»
»	478.3 / 230773	Cappellania istituita dal fu Giuseppe Barbarono e per essa l'illustrissimo e reverendissimo Capitolo Metropolitano di Napoli, rappresentato dal Regio Economo *pro-tempore* dei Benefizi vacanti nelle Provincie Napoletane (Con annotazione)	»	170 —	Napoli
»	57252 / 240192	Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità del Piano, rappresentata dal Parroco *pro-tempore* (Con annotazione)	»	200 —	Napoli
»	724100 Solo certificato di proprietà	Olmi Maria fu Antonio, moglie di Cambiaso Bartolomeo, domiciliata in Genova, con vincolo d'usufrutto a Vignolo Maria fu Andrea, vedova di Semino Giambattista, domiciliata in Genova, sui vita durante . .	»	1100 —	Roma
Consolidato 4 50 %	20358	Bozzo Francesco e Luigi fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Teresa Migone fu Luigi, domiciliata in Genova.	»	144 —	»
»	20159 Certificato di proprietà e di usufrutto	Detti (vincolata d'usufrutto vitalizio spettante a Teresa Migone fu Luigi)	»	45 —	»
Consolidato 5 %	1083141	Bozzo Francesco e Luigi Gaetano fu Paolo, minori sotto la patria potestà della madre Migone Maria Teresa di Luigi, domiciliati in Genova	»	400 —	»
»	43178 / 226118	Chiesa di Santa Maria dell'Ajuto de' Coltrari di seta, per la Cappellania istituita dalla fu Maria Sommello, rappresentata da' Governatori *pro-tempore* (Con annotazione)	»	140 —	Napoli
»	33014 / 428314	Patrimonio Ecclesiastico stato fondato dal fu Pietro Antonio Francesco Canova in Chieri.	»	240 —	Torino
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4215	Papa Gioacchino fu Raffaele (Con avvertenza). . . .	»	38 77	Palermo
Consolidato 5 %	333582 / 150612	Gargiulo Raffaele fu Michele, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	30 —	Napoli
»	1056352 Solo certificato di usufrutto	Carossini Caterina Angela fu Ospizio, vedova Ambrosini Ernesto, domiciliata in Torino, con annotazione d'usufrutto vitalizio al signor Perino Ernesto fu Antonio, da godersi in compartecipazione della propria madre Serra Marianna fu Valentino, vedova di Perino Antonio, domiciliata in Leyni (Torino)	»	415 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1108722 Solo certificato di usufrutto	Prole nascitura da Chiantor Podio Valeriano fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino, con annotazione che l'usufrutto della suddetta rendita durante vita del signor Chiantor Podio Valeriano spetta al signor Bollea Felice fu Tommaso (Con annotazione) . . Lire	255 —	Roma
»	78421 / 473721	Ratto Giuseppe, del vivente Angelo, domiciliato in Staglieno (Genova) (Con annotazione) . . . . »	10 —	Torino
»	44087 / 227027 Solo certificato di proprietà	Gargiulo Domenico, Gaetano, Giuseppe, Maria e Caterina fu Pasquale, Longobardi Gaetano, Francesco Antonio, Maria Francesca e Serafina fu Antonio per la proprietà e per l'usufrutto al Clero di Meta, domiciliati in Napoli (Con annotazione). . . . . »	210 —	Napoli
»	1089040	Pirovano Roggero-Alessandro fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Ferrario-Cascarini Elisabetta, domiciliato in Milano . . . . . »	525 —	Roma
»	89521	Chiesa di S. Bartolomeo in Putignano frazione di Pisa . »	395 —	Firenze
»	115793	Detta . . . . »	105 —	»

Roma, li 8 gennaio 1900

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
U. PELLEGRINI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 30 marzo, a lire 106,91.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

29 marzo 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	100,73 $^{7}/_{8}$	98.73 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % netto	111,36 $^{3}/_{4}$	110,24 $^{1}/_{4}$
	4 % netto	100,41	98,41
	3 % lordo	62,55	61,35

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 29 Marzo 1900

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

CHIALA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

Inversione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone, ed il Senato approva, di discutere, prima del progetto di legge relativo alle opere idrauliche, l'altro per provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899.

Approvazione del progetto di legge: « Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899 » (N. 75).

CHIALA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i diversi articoli del progetto.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria » (N. 57).

PRESIDENTE. Ricorda che nella tornata di martedì 27 corrente venne iniziata la discussione sull'articolo 1° e sull'emendamento proposto dal senatore Di Camporeale.

VITELLESCHI. Desidererebbe che fosse interrogato il sena-

tore Di Camporeale se e come mantiene il suo emendamento. Quando il senatore Di Camporeale avrà fatto le sue dichiarazioni, egli domanderà di parlare, se lo crederà opportuno.

PRESIDENTE. Rilegge l'emendamento del senatore Di Camporeale all'articolo 1.

DI CAMPOREALE. Dichiara che mantiene il suo emendamento nella prima parte. Di fronte poi ad un emendamento che sarà presentato dal senatore Borgnini all'articolo 2, non avrebbe difficoltà di ritirare la seconda parte del suo emendamento, conservandone per altro l'ultimo comma.

VITELLESCHI. Combatte le osservazioni del relatore sulla inefficacia della conformità del parere del Consiglio provinciale.

Prega il Senato di non abbandonare il criterio della utilità e necessità del parere conforme del Consiglio provinciale e di votare l'emendamento proposto dal senatore Di Camporeale.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Difende il progetto di legge dagli attacchi del senatore Borgnini. Si sentirebbe umiliato se avesse presentato al Senato un progetto che segnasse la confisca della proprietà e che non avesse garanzie dei proprietari.

La legge del 1893 ha mutato l'indole delle opere di terza categoria, quale era stabilita dalla legge del 1865.

Essa ammette il principio dell'obbligatorietà del Consorzio; soltanto ne rende facoltativa la costituzione.

La legge del 1893 è venuta meno nei suoi effetti perchè l'iniziativa dei privati, su cui si faceva fondamento, è assolutamente mancata.

Ricorda i precedenti parlamentari sulla questione dei Consorzi obbligatori ed i pareri emessi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Osserva poi che si è in tema di *ius receptum*; e ne fan fede le leggi sulle bonifiche e sulle irrigazioni, che sanzionano il principio della obbligatorietà dei Consorzi.

Il progetto odierno ha per iscopo la difesa e non la confisca della proprietà, come ben dissero i senatori Gadda e Carle.

Fa poi rilevare che l'articolo 1 è la copia conforme di un altro articolo della legge del 1893, per ciò che ha riflesso alla natura ed alla estensione delle opere di 3ª categoria; nè può dirsi che questo progetto renda obbligatorie tali opere, per tutelare gl'interessi delle ferrovie.

Le opere di 3ª categoria sono, sì, di grande interesse, ma non possono considerarsi di interesse nazionale, nello stretto senso della parola.

Dimostra che questo progetto non importerà nessuna spesa ingente, e gioverà invece grandemente alla privata proprietà, concorrendo efficacemente ad evitare enormi danni per l'avvenire.

Quanto alla mancanza di garanzie, lamentata dal senatore Borgnini, dimostra, commentando i vari articoli del progetto, e quelli delle leggi del 1893 e del 1865, come garanzie vi siano e siano efficacissime, sia per la classificazione delle opere, sia per la compilazione dell'elenco degli interessati e dei progetti.

Ed inoltre la determinazione del perimetro, la determinazione delle quote, il ricorso alla Giunta provinciale amministrativa e da ultimo il ricorso al Consiglio di Stato sono altrettante garanzie per i privati proprietari.

Nelle materie amministrative l'autorità giudiziaria non può interloquire: anche qui vi è il *jus receptum;* nè è luogo a parlare delle speciali disposizioni del Codice civile che non riguardano certo le opere di terza categoria.

Nota infine che la maggiore garanzia per queste opere si è che lo Stato si impegna di contribuire per il terzo della spesa; quale miglior garanzia si potrebbe desiderare?

E viene agli emendamenti.

Non crede che gli emendamenti proposti dal senatore Di Camporeale tendano a migliorare il progetto.

Il parere dei Consigli provinciali non può essere mai deliberativo; ed il modo come essi sono costituiti non ci può dare affidamento che i loro pareri siano sempre conformi.

Di più l'obbligatorietà della costituzione del Consorzio dipenderebbe sempre ed esclusivamente dai Consigli provinciali.

Così pure non vede la necessità di sentire la Commissione centrale di cui all'articolo 4 del progetto, perchè in molti casi sarebbe incompetente.

Conclude pregando il Senato di voler votare l'articolo 1 quale è stato proposto dal Governo, e respingere i proposti emendamenti.

BORGNINI. Dichiara che sarebbe stato suo intendimento di parlare sull'articolo 2; quindi vorrebbe rispondere al ministro quando verrà in discussione quell'articolo.

Chiede perciò al presidente di concedergli tale facoltà.

PRESIDENTE. Si rimette alla prudenza ed alla discrezione del senatore Borgnini.

DI CAMPOREALE. Le ragioni dette dal ministro per combattere i suoi emendamenti, non lo hanno convinto. Teme che gli effetti della legge possano avere più il carattere della confisca, che non quello della difesa e della tutela.

Aggiunge nuove considerazioni per sostenere gli emendamenti e per ribattere le obiezioni del ministro.

È dolente che il ministro non accetti la sua proposta e si augura che il Senato vorrà invece approvarla.

GADDA, dell'Ufficio centrale. Vorrebbe che il senatore Di Camporeale si persuadesse che la sua proposta non è opportuna e ne espone le ragioni.

La specialità dei lavori è tale che l'iniziativa deve rimanere agli interessati.

Le disposizioni del Governo non possono essere capricciose, perchè debbono essere prese su parere di persone competenti. Inoltre v'è anche l'interesse dello Stato, il quale deve concorrere nella spesa.

Il voto del Consiglio provinciale non può essere deliberativo, anche perchè non ha assoluta competenza in tale materia; di più vi possono essere interessi opposti fra i membri del Consiglio stesso.

Ricorda la procedura stabilita per la costituzione dei Consorzi, per dimostrare quali e quante siano le garanzie che si danno ai proprietari.

Prega perciò il senatore Di Camporeale di non insistere nel suo emendamento, che toglierebbe il proprio carattere alla legge, ed il Senato di non approvarlo, qualora il proponente v'insistesse.

VITELLESCHI. Replica al senatore Gadda e gli fa osservare che la competenza per i lavori contemplati da questo progetto è esclusivamente della provincia e non del Governo; ed il parere conforme del Consiglio provinciale sarebbe una maggiore garanzia per gli interessati.

Deplora il sistema di portare in Senato progetti di legge problematici e di negare ai senatori il diritto di emendarli.

Voterà l'emendamento del senatore Di Camporeale, anche come protesta contro il sistema lamentato (Approvazioni).

SORMANI-MORETTI, relatore. Osserva solamente che aggiungendosi la parola *conforme* al parere del Consiglio provinciale, si farebbe cosa contraria a tutte le nostre precedenti disposizioni amministrative.

Quanto alle osservazioni fatte dal senatore Di Camporeale relative alla procedura per l'istituzione del Consorzio, crede che egli si potrà contentare dell'assicurazione che il Governo provvederà nel senso da lui voluto in sede di Regolamento.

DI CAMPOREALE. Osserva che il Senato tre giorni fa ha votato un progetto di legge per il quale il Governo non può prorogare i Consigli comunali, se non sentito il parere conforme del Consiglio di Stato.

Questo dichiara in risposta al discorso del senatore Sormani-Moretti.

GADDA. L'Ufficio centrale accetterà tutti quegli emendamenti che tenderanno a migliorare il progetto; non può accettare quelli proposti all'articolo 1, perchè li ritiene non efficaci,

PRESIDENTE. Pone ai voti separatamente i due emendamenti del senatore Di Camporeale.

(Non sono approvati).

Pone ai voti l'articolo 1 nel testo proposto dal Governo.

(Approvato).

BORGNINI. All'articolo 2 ringrazia il ministro dei lavori pubblici della cortesia con la quale ha risposto alle osservazioni da lui fatte nella seduta di martedì scorso. Sente però il bisogno di aggiungere altre considerazioni per dimostrare che precisamente per le ragioni dette dal ministro, si è preoccupato delle conseguenze di questo progetto di legge e non si sente l'animo di dargli voto favorevole.

Il Governo provvedeva ai lavori contemplati in questo progetto con la legge del 1865.

Erano lavori classificati nella seconda categoria ed erano a carico dello Stato. Ora si passano alla terza categoria per renderli obbligatorî a carico dei proprietari.

L'obbligatorietà per i Consorzi irrigatorî o per le bonifiche è per lui argomento a dimostrare, appunto, non essere opportuno introdurre l'obbligatorietà nel presente progetto di legge.

I lavori di cui tratta il presente progetto di legge sono d'interesse generale e lo Stato vi è parte principale, vi ha interesse diretto.

Qui sta il pericolo. Lo Stato che ha il dovere di provvedere all'esecuzione di quei lavori ne imporrà l'obbligo ai proprietari, aggravandoli talvolta senza che questi ne risentano beneficio.

Quanto alle garanzie date ai proprietari, osserva che esse non sono sufficienti.

I privati non hanno modo di fare conoscere il loro avviso sulla opportunità e sulla importanza dei lavori, nei limiti del loro interesse.

È vero che c'è il rimedio del ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato; ma questa non può entrare nel merito dell'interesse del privato.

Ripete ch'egli si preoccupa principalmente degli interessi dei privati.

Perciò presenta la seguente aggiunta all'articolo 2, firmata anche dai senatori Di Camporeale, Di Sartirana e Boncompagni-Ottoboni:

« Per l'esecuzione dei lavori ed opere di terza categoria, di cui all'articolo 1 della legge, i Consorzi possono essere dichiarati obbligatorî fra lo Stato, le provincie, i comuni, le amministrazioni od enti cointeressati ed i privati proprietari che aderiscano al Consorzio. Verso i privati proprietari che non abbiano aderito al Consorzio spetterà al medesimo l'azione di cui è parola nell'articolo 530 del Codice civile per riscuotere la quota che da essi possa essere dovuta ai termini dello stesso articolo di legge ».

I corpi politici ed amministrativi hanno dei grandi doveri da adempiere, ma la loro giurisdizione non rassicura per la tutela della proprietà.

Conchiude che con questo progetto di legge vede un avviamento, fatale, che non è certo negli intendimenti del Governo, a far credere e a far ritenere che la proprietà privata debba essere sacrificata agli interessi pubblici.

PELLEGRINI. La legge del 1893 non ha trasportato in terza categoria le opere che per la legge del 1865 erano opere di seconda categoria; quindi il senatore Borgnini ha preso le mosse, per il suo ragionamento, da un equivoco di fatto.

Dimostra che le opere di terza categoria indicate nel progetto sono mantenute nella legge del 30 marzo 1893 e tali opere, anche per quella del 1865, non erano a carico dello Stato, ma dei Consorzi.

Nota poi che neppure il criterio della obbligatorietà è cosa nuova; esso si riscontra anche nella legge del 1893.

Il progetto non parla di difesa delle ferrovie, ma solo di difesa dei corsi d'acqua; esso fa pagare la spesa che occorre per la sistemazione dei corsi d'acqua, non per la conservazione delle ferrovie, da tutti gli interessati e fra questi lo Stato.

È questa una perfetta regola di giustizia e non può dirsi che turbi il diritto di proprietà.

Difende il concetto informatore del progetto di legge e lo scagiona dall'accusa mossagli che non vi siano in esso efficaci garanzie per i proprietari.

Ricorda quali siano le funzioni dell'autorità giudiziaria e le pone a raffronto con quelle della IV Sezione del Consiglio di Stato, per dimostrare come non possa dubitarsi che le questioni, le quali potranno sorgere dall'applicazione di questa legge, saranno risolte più competentemente in sede di giustizia amministrativa.

Combatte l'aggiunta proposta dal senatore Borgnini all'articolo 2, e si augura che il Senato non vorrà approvarla.

Conchiude dicendo che gli interessi dei privati sono abbastanza tutelati dalle autorità amministrative; nota che ricorrendo all'autorità giudiziaria si andrebbe incontro a contestazioni lunghe e costose con pericolo di danni che in alcuni casi non sarebbero neppure rifusi. Se questa è giustizia, lo giudichi il Senato (Vive approvazioni).

BORGNINI. Per fatto personale rettifica quanto gli ha fatto dire il senatore Pellegrini; dice che l'obbligatorietà di cui parla la legge del 1893 è ben diversa da quella che si vuol imporre con il presente progetto di legge, specialmente per l'indole dei lavori ai quali si riferisce.

Egli non ha confuso le opere di 3ª categoria di una volta con quelle di 3ª categoria contemplate nel presente progetto di legge. Questo ha voluto far rilevare.

PELLEGRINI. Replica dicendo che non ha mai avuto in animo di attribuire al senatore Borgnini un'opinione diversa da quella da lui accennata.

LACAVA, ministro dei lavori pubblici. Fa notare che le opere di terza categoria dalla legge del 1865 sono diverse da quelle della legge del 1893, che ha creato una nuova serie di opere che si dicono di terza categoria, ed è appunto la legge del 1893 che viene ripetuta nel presente progetto.

BORGNINI. Si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE. Stante l'ora tarda rinvia il seguito della discussione a domani.

Levasi ore (18.40).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 29 marzo 1900

Presidenza del Presidente COLOMBO.

La seduta comincia alle 14.5.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presentazione di relazioni.

ROMANIN-JACUR presenta la relazione sul disegno di legge per il trasferimento della biblioteca Marciana.

FROLA presenta la relazione sul disegno di legge per il servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Presentazione e lettura di mozioni e proposte di legge.

PRESIDENTE annuncia che l'on. Ghigi ha presentato una mozione, e i deputati Salvo, Biancheri ed altri una proposta di legge.

Saranno mandate agli Uffici.

LUCIFERO, segretario, essendo state ammesse dagli Uffici, dà lettura di:

una mozione degli onorevoli L. Morandi e Di Scalea circa il pagamento di una lieve tassa scolastica per le scuole elementari dagli alunni non poveri per migliorare le condizioni dei maestri;

una mozione analoga dell'on. Venturi;

una proposta di legge del deputato Marazzi per aggregare al mandamento di Cassano d'Adda il Comune di Rivolta d'Adda.

Interrogazioni.

PELLOUX, presidente del Consiglio, rispondendo all'interrogazione dei deputati Turati e Marcora « sul divieto del Comizio di Milano » dichiara che il divieto fu dato da lui, convinto di compiere con ciò un preciso dovere del Governo (Commenti animati).

TURATI chiede in base a quale disposizione di legge sia stato vietato il Comizio; giacchè, se una simile disposizione ci fosse, non avrebbe il Governo presentato un disegno di legge per domandare di essere autorizzato a vietare Comizi (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Domanda poi quali sono i motivi d'ordine pubblico che potessero autorizzare il divieto. Questi motivi furono riconosciuti insussistenti dal questore di Milano e ritenuti invece sussistenti a Roma. (Vivissime approvazioni all'Estrema Sinistra).

Milano, segue l'oratore, non è disposta a lasciarsi trattare da paese di conquista (Applausi all'Estrema Sinistra — Rumori a Destra).

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara che i Comizi per la Costituente rappresentano per lui una manifestazione contro le istituzioni e contro la Camera (Interruzioni all'Estrema Sinistra) e si son proibiti dappertutto, e li proibirà sempre (Applausi al Centro — Rumori all'Estrema Sinistra).

TURATI muterà in interpellanza la sua interrogazione.

VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione del deputato De Felice-Giuffrida « sulla necessità di migliorare le condizioni del deposito governativo di macchine agrarie di Catania, conformemente alle proposte contenute nella relazione 1899 del direttore del deposito medesimo ».

Nota che Catania trovasi in questo riguardo in condizioni molto migliori di altri luoghi; crede quindi che il Governo non abbia in proposito mancato al proprio dovere.

DE FELICE-GIUFFRIDA lamenta che, con le macchine vecchie inservibili che si trovano a Catania, non si possano insegnare i metodi razionali nell'agricoltura.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si alza per rispondere all'interrogazione del deputato Colajanni « sulle origini e sullo svolgimento del processo Acciarito ».

Voci all'Estrema Sinistra Parli il ministro (Rumori).

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Pendendo un processo non può dir nulla (Rumori all'Estrema Sinistra).

COLAJANNI osserva che la sua interrogazione è rivolta anche al ministro dell'interno, dal quale voleva sapere quale contegno abbia tenuto verso il direttore Angelelli (Commenti)

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato Mazza, che l'interroga « per sapere s'egli applaudia o approvi la condotta del presidente delle Assise di Teramo nel processo dei presunti complici di Acciarito; il quale, seguendo criteri neanche consentiti dai mancati provvedimenti contro la stampa, consente ai giornalisti lo tessere alla condizione esclusiva ch'essi rendano conto soltanto di quella che a lui piace chiamare la verità ».

Osserva che il presidente d'Assise ha compiuto il suo dovere, usando, come credette utile alla giustizia, dei suoi pieni poteri. (Rumori all'Estrema Sinistra).

MAZZA nota che la polizia della udienza è assoggettata non solo al presidente ma al procuratore generale i quali sono per questo riguardo soggetti all'autorità del Ministero Ad un giornalista si è applicata la censura preventiva; in misura cui nessun Governo assoluto era giunto. Censura che preludeva agli scandali che si verificano in quel processo.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'interrogazione del deputato Costa « sul sequestro del giornale la *Lotta* d'Imola, del 25 corrente, e di un supplemento al giornale stesso, riproducenti la mozione presentata alla Camera dall'Estrema Sinistra intorno alla Costituente ».

Non può intervenire in una materia assoggettata ai magistrati.

COSTA non comprende come si possano sequestrare giornali che riproducono le manifestazioni fatte nella Camera, le quali sono insindacabili.

Ciò dimostra una singolare anarchia nei poteri dello Stato (Applausi all'Estrema Sinistra — Vivissimi rumori a Destra).

PRESIDENTE fa osservare all'on. Costa che sabato sera dichiarò contrario allo Statuto l'ordine del giorno dell'on. Pantano.

COSTA. È vero. Ma Ella disse a me e all'on. Pantano che la mozione era legale (Vivissimi rumori).

PANTANO chiede di parlare per fatto personale (Rumori).

PRESIDENTE. Non le concedo facoltà di parlare, perchè siccome Ella non riconosce i diritti nè l'autorità del presidente, nè quella della Camera, così io non posso riconoscere i diritti di Lei (Vivissimi applausi — Rumori all'Estrema Sinistra).

PANTANO contesta quanto ha detto il presidente (Vivissimi rumori).

Seguito della discussione sulla mozione Cambray-Digny ed altri deputati.

PELLOUX, presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) dopo aver ricordato le dichiarazioni del presidente, che cioè egli si trova disarmato dinanzi alla ribellione di alcuni deputati all'autorità del presidente ed alle deliberazioni della Camera, e dopo aver ricordato gli incidenti delle sedute scorse, dice che bisogna porre fine ad una pagina tristissima della nostra vita politica (Rumori all'Estrema Sinistra).

Se c'è questione di cui la Camera è assolutamente padrona, è quella del suo Regolamento (Vivi rumori — Interruzioni all'Estrema Sinistra).

L'articolo 61 dello Statuto non lascia dubbio a questo proposito; ed è chiaro che nessuna deliberazione si può prendere in un'Assemblea senza la volontà della maggioranza (Si ripetono i rumori e le interruzioni all'Estrema Sinistra).

Tutti gli amici delle istituzioni debbono intendere queste verità.

Inoltre l'articolo 18 del Regolamento affida alla Commissione del Regolamento medesimo l'incarico di proporre quelle riforme che l'esperienza dimostra necessarie; e nulla del resto è disposto circa i modi di procedere alla votazione di queste riforme (Nuovi rumori all'Estrema Sinistra).

La discussione che è stata avviata non potrebbe durare, senza grandi pericoli per le istituzioni parlamentari. È necessaria una via di uscita, e potrà trovarsi se tutti ci metteranno un po' di buona volontà (Attenzione).

Si potrebbe sospendere l'attuale discussione (Vivissimi commenti) intraprendendo subito quella dei provvedimenti economici (Commenti — Rumori). Intanto la Commissione del Regolamento potrebbe proporre e distribuire le riforme che crede necessarie. (Rumori all'Estrema Sinistra).

A questo modo la Camera potrebbe essere messa in grado di approvare o respingere quelle proposte (Rumori).

Propone quindi che domani e sabato si discutano le leggi nell'ordine del giorno delle sedute antimeridiane; che entro sabato la Giunta del Regolamento faccia distribuire le riforme al Regolamento; e che queste riforme siano votate dalla Camera nella seduta del tre aprile per alzata e seduta. (Commenti vivissimi).

Voci. Ai voti! Ai voti!

PRESIDENTE. La Camera ha udite le proposte del presidente del Consiglio.

Chiedendosi che siano tosto poste ai voti, le mette in votazione.

Chi le approva voglia alzarsi.

(I deputati in grande maggioranza si alzano).

La Camera approva.

(Scoppi di altissimi rumori all'Estrema Sinistra — Il presidente si copre e toglie la seduta — Vivissimi e prolungati applausi a Destra e al Centro — Proteste violenti, prolungate all'Estrema Sinistra)

La seduta termina alle 15,5.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, dopo aver ammesso alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Marazzi e due mozioni, l'una dei deputati Morandi e Di Scalea, l'altra del deputato Venturi, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge d'iniziativa del Governo:

a) « Vendita dei duplicati della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele » (193), nominando Commissari gli onorevoli Crelaro, Bacci, Cortese, Massimini, Binelli, Conti, De Giorgio, De Novellis e Mestica;

b) « Estinzione dei debiti contratti dai Comuni in dipendenza delle costruzioni di strade comunali obbligatorie » (190), nominando Commissari gli onorevoli Cimorelli, Giuliani, Cereseto, Scotti, Rogna, Di Broglio, Mazziotti, Melli e Materi.

L'on. Rubini è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato comprese nelle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula » (55).

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10 la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge 6 agosto 1891, n. 483, per il servizio di vendita de' sali e tabacchi » (183) (già approvato dal Senato);

alle ore 16 la Giunta permanente per l'esame dei decreti e dei mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti.

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Pietroburgo che il Governo russo ha respinto la domanda dei due Presidenti delle Repubbliche boere per il suo intervento nella guerra Sud-Africana.

Il Governo russo però, nella sua risposta, fa trasparire un grandissimo rammarico per non poter intervenire, e manifesta vive simpatie per la causa dei Boeri.

Il *Times*, commentando questa risposta negativa della Russia, dice che la domanda d'intervento avrebbe avuto qualche probabilità di successo se fosse stata presentata al Governo russo prima dell'invio del noto dispaccio a lord Salisbury. « Un'azione della Russia in favore delle due Repubbliche è però esclusa - conclude il *Times* - dopo la dichiarazione categorica di lord Salisbury, di non accettare l'intervento di nessuna Potenza ».

* * *

Da Bruxelles, ove risiede il rappresentante del Transwaal in Europa, dottor Leyds, si telegrafa che una missione boera di tre membri giungerà, nei primi giorni dell'aprile, a Napoli. La missione stessa si recherà subito a Berlino e di là, per la via d'Anversa, a Nuova York.

Si dice che la missione sia stata incaricata dal Governo del Transwaal di offrire alla Germania ed agli Stati-Uniti il protettorato delle due Repubbliche boere, a patto che essi le salvino dal giogo inglese.

* * *

Scrivono da Costantinopoli, alla *Kölnische Zeitung*, che in quei circoli diplomatici prevale l'opinione che la Russia non farà uso della facoltà accordatale, dopo molte riluttanze, dal Sultano, di costruire delle ferrovie nel nord-est dell'Asia Minore allo scopo di congiungere i centri principali del paese (Hastamuni, Sivas, Erzerum) col Caucaso russo. Alla Russia basta per ora di avere ottenuto il suo intento d'aver piena libertà d'azione in quella parte di territorio, strategicamente importantissima, che va da Sivas alla frontiera del Caucaso.

* * *

Secondo l'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, la Sublime Porta avrebbe ricevuto da Erzerum un rapporto ufficiale, a tenore del quale un completo cambiamento sarebbe avvenuto nella politica russa per ciò che concerne la questione turco-armena.

Un'attiva propaganda viene fatta da agenti russi fra gli Armeni del distretto di Erzerum per indurli ad abbracciare la religione greco-ortodossa. Il rapporto del Valì d'Erzerum conterrebbe dei particolari molto precisi in proposito, ed il Sultano ed il Patriarca armeno di Costantinopoli avrebbero telegraficamente impartito istruzioni al clero del vilajet di Erzerum contro la propaganda in parola.

Lo *Standard*, commentando il fatto, dice che il cambiamento della politica russa in Armenia è strettamente connesso col concetto che ha spinto i Russi ad insistere tanto per le concessioni delle ferrovie dell'Asia minore. Del resto la via scelta è pericolosa, perchè gli Armeni sono troppo attaccati alla loro religione ed alla loro nazionalità, ed i maneggi russi potrebbero produrre la rivolta nel Caucaso.

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli, che, in risposta alla circolare della Porta, relativa all'aumento dei diritti di dogana, gli Ambasciatori delle grandi Potenze hanno rimesso al Governo turco una nota collettiva, in cui dichiarano che si oppongono formalmente a qualsiasi aumento, senza il loro consenso.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli 26: Secondo una notificazione ufficiale, per ordine del Sultano si sopperirà alle maggiori spese militari, cominciando dal mese di marzo corrente e continuando fino a che lo richiederà la necessità, col riscuotere un'addizionale del 6 per cento sulle decime, sulle tasse sulle pecore e capre e sui cammelli, inoltre sulle tasse militari ed industriali a Costantinopoli e nella provincia. Queste addizionali saranno da pagarsi in due rate, la prima in aprile-maggio, la seconda in ottobre-novembre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Cambridge assistè ieri sera, all'Ambasciata d'Inghilterra, ad un ricevimento dato in suo onore.

Le sale dell'Ambasciata erano piene d'invitati, appartenenti al mondo diplomatico, alla politica ed all'aristocrazia romana.

S. A. R., che viaggia sotto il nome di Lord Culloden, partirà lunedì prossimo per Napoli, col suo seguito.

Ospiti illustri. — Un dispaccio da Spezia dice che S. M. l'Imperatrice Federico di Germania lascierà definitivamente la villa di Lerici nella ventura settimana.

— Il Conte e la Contessa Lonyay partirono, ieri, da Genova, alle ore 12.45, per Mentone.

Pro Schola. — Il Consiglio generale della *Pro Schola* terrà adunanza domani alle ore 18.30, ed occorrendo la seconda convocazione, questa sarà tenuta nella sera stessa ad ore 19.30.

È all'ordine del giorno una festa archeologica al Palatino.

Congresso dei ragionieri. — Alle ore 10 di ieri, a Firenze, venne inaugurato, alla presenza delle autorità cittadine, di moltissimi aderenti e di numeroso pubblico, il Congresso nazionale dei ragionieri.

Parlarono, applauditi, il presidente del Comitato ordinatore, ammiraglio Mazzei, ed il rappresentante del Governo, ispettore della Ragioneria Generale dello Stato, comm. Oreste Galanti.

Furono indi comunicate varie adesioni, fra cui quelle di alcuni Ministeri.

Proceduto si alla nomina delle cariche, il presidente del Comitato ordinatore fu confermato alla Presidenza del Congresso.

Indi fu inaugurata la Mostra di Ragioneria.

Nel pomeriggio il Congresso cominciò i suoi lavori, che dureranno cinque giorni.

Trasporto del carbone. — Ieri l'altro furono caricati nel porto di Genova 1153 carri, di cui 531 di carbone per i privati.

Banca commerciale. — L'*Agenzia Stefani* ha da Milano, 29:

« L'Assemblea degli azionisti della Banca Commerciale Italiana ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1899 col dividendo dell'8 1/2 per cento, confermando le cariche sociali ».

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Werra*, del N. L., e *Nord-America*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New York ed il secondo da Barcellona per Genova; il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona. Stamane il piroscafo *Scotia*, della C. A. R., è partito da S. Vincenzo per Genova.

— Il *Venezuela*, della *Veloce*, è partito da Barcellona per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 29. — Lo *Standard* ha da Durban: I Boeri abbandonano i Biggarsberg.

Il *Dayly Mail* ha da Pretoria: Il generale Joubert soccombette in seguito a peritonite. È probabile che il comandante Botha gli succeda nel comando in capo dei Boeri. Il colonnello Villebois-Mareuil fu nominato comandante della legione straniera dell'Orange.

WARRETON, 29. — I Boeri rinnovarono l'attacco fatto il 24 corrente al ponte di Fourteen Streams. Alcuni Inglesi rimasero feriti.

PRETORIA, 30. — Gli Inglesi si concentrano ad Elandslaagte.

BERNA, 30. — La Corte arbitrale comunica il dispositivo della sentenza nella questione di Delagoa.

Il Portogallo viene condannato a pagare agli Stati-Uniti ed all'Inghilterra la somma di franchi 15,314,000 in moneta legale svizzera, oltre gli interessi semplici del 5 0/0 dal 25 giugno 1889 fino all'epoca del pagamento che, secondo il compromesso arbitrale, verrà effettuato entro sei mesi.

Questa somma sarà destinata al pagamento dei possessori di obbligazioni e di altri creditori della *Delagoa Bay Company*, secondo il grado del loro credito.

La parte spettante alla signora Macmurdo, come creditrice e portatrice di obbligazioni, sarà consegnata agli Stati-Uniti in conformità allo stato di distribuzione delle indennità, che formuleranno le Potenze ricorrenti.

Ciò che resterà verrà infine pagato all'Inghilterra per gli altri creditori.

Le spese verranno divise in tre parti.

PARIGI, 30. — I tiratori algerini hanno occupato Inchar, nella regione di Tidikelt.

Si assicura che 2 ufficiali e 9 soldati tiratori sieno morti ed alcuni sieno rimasti feriti. Milleseicento arabi rimasero uccisi, mille feriti e cinquecento prigionieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 marzo 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 742,9.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 67.

Vento a mezzodì . . . . N moderato.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . . Massimo 14°,1. Minimo 10°,2

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 8,7.

Li 29 marzo 1900.

In Europa pressione massima sulla Russia e sul Portogallo, 767 Mosca e Lisbona; bassa sul Baltico a 751, minima al centro e S d'Italia con 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente aumentato al N Sardegna, diminuito dovunque altrove, da 2 a 7 mm. andando da N a S; temperatura generalmente abbassata, pioggie generali, tranne al NW, copiosi specialmente sull'alto Veneto e Toscana, qualche temporale sulle Marche e Calabria.

Stamane cielo vario al NW e in Liguria; coperto dovunque altrove e in molti punti piovoso; venti deboli o moderati settentrionali al N, forti intorno scirocco sulla Terra d'Otranto, di ponente altrove, forti sulla Sardegna, moderati su'la penisola, mare agitato sul Canal d'Otranto, sul medio Tirreno e intorno alle isole.

La pressione è massima sulla Sardegna con 752; minima a 746 sul centro della penisola e sull'Ionio, intorno a 747 altrove.

Probabilità: Il bel tempo, iniziatosi stamane al NW, si estenderà probabilmente domani sulla penisola. Oggi si avranno ancora pioggie al centro e S, con qualche temporale; domani il cielo sarà quasi sereno al N, vario altrove. Predomineranno i venti intorno a ponente e più specialmente di maestro, forti sulla penisola, forti a fortissimi in Sardegna e sulle coste tirreniche; Adriatico agitato: Tirreno agitato o molto agitato.

N. B. A ore 11.55 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il segnale di ponente.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 29 marzo 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 9	5 0
Genova	sereno	calmo	12 7	7 2
Massa e Carrara	sereno	legg. mosso	10 9	7 2
Cuneo	sereno	—	10 8	1 9
Torino	sereno	—	10 1	3 8
Alessandria	caligine	—	11 1	1 7
Novara	sereno	—	12 6	3 2
Domodossola	sereno	—	14 7	0 8
Pavia	sereno	—	10 0	1 6
Milano	sereno	—	12 2	1 3
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	9 4	3 8
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	8 0	4 0
Brescia	sereno	—	9 5	4 5
Cremona	nebbioso	—	9 2	4 6
Mantova	nebbioso	—	9 9	5 4
Verona	$^1/_4$ coperto	—	10 5	5 9
Belluno	piovoso	—	6 2	3 9
Udine	piovoso	—	10 7	5 7
Treviso	piovoso	—	12 4	8 6
Venezia	coperto	calmo	11 7	7 9
Padova	piovoso	—	12 0	8 0
Rovigo	coperto	—	15 0	6 5
Piacenza	sereno	—	10 1	4 1
Parma	$^1/_4$ coperto	—	9 0	6 2
Reggio nell'Emil.	$^1/_2$ coperto	—	9 2	6 0
Modena	coperto	—	11 5	6 7
Ferrara	coperto	—	15 7	7 9
Bologna	piovoso	—	14 1	6 4
Ravenna	piovoso	—	17 1	7 9
Forlì	coperto	—	15 4	8 0
Pesaro	piovoso	legg. mosso	16 1	8 5
Ancona	nebbioso	legg. mosso	17 8	9 7
Urbino	piovoso	—	12 8	4 2
Macerata	nebbioso	—	15 7	7 5
Ascoli Piceno	nebbioso	—	16 0	7 5
Perugia	nebbioso	—	13 8	5 6
Camerino	coperto	—	14 0	4 9
Lucca	coperto	—	14 8	7 4
Pisa	coperto	—	14 4	6 6
Livorno	$^1/_2$ coperto	mosso	15 0	8 0
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	15 7	8 5
Arezzo	coperto	—	15 7	7 1
Siena	coperto	—	14 0	6 4
Grosseto	piovoso	—	17 4	8 1
Roma	piovoso	—	15 6	10 2
Teramo	coperto	—	15 0	8 0
Chieti	piovoso	—	17 0	[illegible]
Aquila	sereno	—	9 4	[illegible] 9
Agnone	sereno	—	14 5	7 9
Foggia	piovoso	—	19 8	10 0
Bari	coperto	calmo	16 5	10 6
Lecce	coperto	—	16 5	11 7
Caserta	coperto	—	18 9	10 5
Napoli	piovoso	calmo	16 9	11 4
Benevento	piovoso	—	18 8	8 8
Avellino	coperto	—	16 8	9 1
Caggiano	piovoso	—	13 4	6 6
Potenza	piovoso	—	13 0	6 7
Cosenza	piovoso	—	19 0	10 0
Tiriolo	piovoso	—	12 0	3 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 8	13 4
Trapani	coperto	agitato	19 1	11 6
Palermo	piovoso	calmo	22 4	11 4
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 0	9 0
Caltanissetta	piovoso	—	15 0	5 8
Messina	piovoso	mosso	19 5	14 1
Catania	nebbioso	mosso	17 0	13 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	18 6	12 7
Cagliari	$^1/_2$ coperto	agitato	19 0	9 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	14 8	5 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI Tipografia delle Mantellate TU[illegible]INO RAFFAELE, *Gerente responsabile*